

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente l'approvazione e il sussidiamento di diverse opere
di arginatura

(dell'8 settembre 1959)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Ci onoriamo sottoporvi, per esame ed assegnazione del sussidio erariale, alcuni progetti di arginatura preparati direttamente dall'Ufficio cantonale di economia delle acque od in collaborazione con organi tecnici comunali, consortili e con professionisti privati, su richiesta degli Enti interessati.

Avvertiamo preliminarmente che l'Autorità federale ha già approvato e sussidiato i seguenti progetti :

- n. 668 consolidamento in argine di sponda sinistra del fiume Maggia in territorio di Aurigeno;
- n. 671 opere completorie di correzione al torrente Gruarescio in territorio di Chiggionna;
- n. 672 costruzione argine insommergibile dal km. 15,210 al km. 15,768 in sponda destra fiume Ticino in territorio di Carasso;
- n. 676 arginatura parziale del torrente Morée in territorio di Mendrisio;
- n. 682 correzione dei riali Duno e Ragone (tratta F.F. - fiume Ticino) in territorio di Claro.

Manca invece ancora una decisione in merito al sussidiamento del progetto n. 686 correzione del Brenno e del Ticino a Pollegio e Biasca.

Inoltre sarà prossimamente trasmesso all'Autorità federale il progetto n. 691 prevedente la correzione del fiume Ticino a Villa Bedretto.

Diamo ora una breve descrizione delle singole opere, allo scopo di porre in evidenza le circostanze che ne giustificano la necessità.

Progetto n. 668 : Consolidamento argine di sponda sinistra del fiume Maggia in territorio di Aurigeno.

Trattasi dell'arginatura di sponda sinistra della Maggia ad Aurigeno costruita in due periodi (1877 e 1898/99) e costituita da una diga longitudinale di 1110 metri di lunghezza (con origine a circa 600 metri a valle del ponte di Moghegno) e da una traversa sita a circa 400 metri sotto la testata nord del riparo.

La concessione e successiva attuazione dei detti ripari furono senza dubbio determinati dalla necessità di creare una valida protezione della ragguardevole piana dei « Ronchini » che, particolarmente a quell'epoca doveva costituire una importante fonte di reddito agricolo.

La successiva costruzione della ferrovia della Valle Maggia, il raggruppamento dei terreni ed altre opere sorte in questa località non solo confermano la utilità delle opere eseguite, ma richiedono che le stesse vengano mantenute nella dovuta efficienza.

Ora su una lunghezza di oltre 300 metri l'argine risulta franato, il che potrebbe determinare un grave pericolo in caso di piena. Particolarmente minacciata risulta inoltre la passerella sospesa che collega le due sponde del fiume, di recente restaurata e consolidata.

Le opere previste sono intese a conseguire il consolidamento della diga su una lunghezza di circa 400 metri mediante calata di pietre di gettata e la formazione di rigonfiamenti opportunamente distanziati fra di loro.

Progetto n. 671 : Opere completorie di correzione al torrente Gruarescio in territorio di Chiggionna.

Successive piene hanno causato alcuni danni ai ripari eseguiti dopo l'alluvione del 1927, a valle della confluenza dei riali Ribassengo e Gruarescio. Si è pure dimostrata la necessità di integrare dette opere con altre intese in particolare ad assicurare il consolidamento della sponda destra fortemente erosa a monte del ponte della cantonale.

Venne quindi prevista la formazione di traverse costituite da nuclei rivestiti con selciato e con béton, poggianti su solette in cemento armato.

Progetto n. 672 : Costruzione argine insommergibile dal km. 15,210 al km. 15,768 in sponda destra del fiume Ticino in territorio di Carasso.

La prevista opera va messa in relazione con la costruzione del nuovo argine insommergibile di sponda sinistra ai « Ripari Tondi » e precisamente a monte della progressiva 16,500.

Le acque del Ticino irrompono frequentemente verso la campagna di Carasso determinando importanti erosioni della sponda ora insufficientemente protetta da ruderi di secolari ripari.

L'argine previsto ha un ciglio copertinato situato ad una quota che è in media di ml. 1,00 superiore a quella del ciglio del riparo sommersibile di sponda sinistra. La conformazione del terreno a tergo del nuovo argine esclude a priori la convenienza di un manufatto di altezza superiore.

Per impedire che anche le medie piene possano aggirare il nuovo argine è stata inclusa nel progetto anche la sistemazione degli sbocchi dei due affluenti di destra (riali di Val Purcina e di Lusanico).

Progetto n. 676 : Arginatura parziale del torrente Morée in territorio di Mendrisio.

Scopo delle progettate opere è quello di sistemare l'alveo del torrente lungo il tratto situato a nord-ovest di Mendrisio, a valle del centro abitato. Qui gli antichi ripari si trovano in condizione di precarietà. Frequenti sono i franamenti che si sono verificati e si verificano tuttora, con le conseguenze che si possono facilmente immaginare. Donde la necessità di compiere quella regolazione dell'alveo, in modo da permettere al Morée un normale smaltimento delle piene torrenziali e di assicurare nel contempo l'efficace protezione delle proprietà limitrofe.

La correzione torrentizia è suddivisa in tronchi ubicati come segue :

IV. tronco, fra la piazza del ponte nell'abitato e ponte ex-lavatoio,

III. tronco, fra ponte ex-lavatoio e ponte via Vela,

II. tronco, fra ponte via Vela e ponte FFS,

I. tronco, fra ponte FFS e l'inizio del canale Morée nel Piano di S. Martino costruito durante il periodo bellico.

Lungo il I. tronco è prevista l'esecuzione di un canale trapezoidale. Nell'ambito dei tronchi II. III. e IV. sono invece previsti il rifacimento dei vecchi argini in muratura, il consolidamento di parte dei medesimi nonché l'esecuzione di manufatti in alveo.

Progetto n. 682 : Correzione dei riali Duno e Ragone (tratta F.F. - fiume Ticino) in territorio di Claro.

Con decreto del 6 ottobre 1954 l'Autorità federale approvava e sussidiava il progetto di correzione dei riali Duno e Ragone fino alle F.F.

Il concentramento delle acque nel costruendo canale viene però a peggiorare la situazione dei terreni posti a valle della ferrovia, per cui i proprietari hanno chiesto che le acque vengano portate al Ticino.

Gli organi amministrativi interessati, riconosciuta la fondatezza della richiesta, hanno sottoposto il problema all'Ispettorato federale dei lavori pubblici che in occasione di una sua ispezione si è dichiarato d'accordo per il prolungamento della correzione.

La lunghezza del previsto canale, che costituisce la necessaria completazione delle opere presentemente in corso a monte delle F.F., è di ml. 345. La sezione è trapezoidale con fondo di ghiaione e sponde parzialmente rivestite da selciato dello spessore di 30 cm.

Progetto n. 686 : Correzione del Brenno e del Ticino a Pollegio e Biasca.

Dopo l'alluvione del 1927 si procedette lungo il Brenno all'esecuzione di importanti opere di arginatura a valle del ponte ferroviario fra le quali particolarmente importante il riparo di sponda sinistra. Tuttavia a valle dei ripari si è prodotto, nel volgere degli anni, quanto generalmente si verifica laddove il corso non è più guidato e contenuto da argini, ovvero la formazione di banchi di materiali. Così un banco formatosi in sponda sinistra ha avuto per effetto di spostare la corrente in sponda destra, ciò che ha occasionato l'asportazione di una ragguardevole porzione di pascolo e di bosco resinoso. Donde l'opportunità di prevedere alcune opere intese a consolidare detta sponda ed a conseguire il recupero di parte del terreno asportato.

Dette opere consistono nella costruzione di speroni sulle due sponde e di ca. 30 metri di argine in sponda sinistra del Ticino.

Progetto n. 691 : Correzione del fiume Ticino a Villa-Bedretto.

L'attuale accesso in sponda sinistra del Ticino, che si diparte dalla cantonale Airolo - Bedretto in corrispondenza al ponte sul fiume, si snoda al piede della scarpata di sostegno del Cimitero e di parte dell'abitato di Villa Bedretto rimanendo in tal modo esposto all'erosione delle acque in tempo di piena.

Parecchi franamenti del terreno si sono già verificati, ma la situazione si è progressivamente peggiorata, al punto da costituire una seria minaccia per la sicurezza dell'abitato superiore, ed in modo particolare della chiesa e del cimitero di Villa.

L'opportunità di provvedimenti atti a consolidare il piede della scarpata onde ovviare al pericolo di ulteriori franamenti, che risulterebbero disastrosi, ha indotto l'Autorità comunale e patriziale a segnalare la situazione. I competenti Uffici federali e cantonali hanno pertanto disposto l'allestimento di un progetto prevedente la costruzione di un riparo in pietrame di gettata lungo la sponda sinistra e per una lunghezza di ca. 220 metri a monte del ponte stradale.

Il programma che presentiamo alla vostra approvazione può a prima vista apparire limitato. Non occorre tuttavia dimenticare che l'esecuzione di altre opere venne imposta al Cantone dall'alluvione del 1951, che ha recato danni sensibili in quasi tutte le località; parte di dette opere furono già oggetto di studio e progettazione, mentre altre dovranno ancora essere esaminate e realizzate in avvenire.

Riservandoci di dire più compiutamente in uno speciale messaggio sul lavoro svolto e sulle tappe che ancora rimangono da percorrere nell'ambito dei programmi alluvionali, ci permettiamo far notare che le opere previste nei progetti che presentiamo saranno attuate in parte nel 1959, e durante gli anni seguenti, compatibilmente con le possibilità finanziarie degli Enti interessati (Consorzi, Comuni, ecc.) e con le reali necessità delle diverse località.

Concludendo, l'importo complessivo dei sussidi da erogarsi è di Fr. 308.100,— come allo specchio seguente :

	<i>Distinta dei progetti</i>	<i>Preventivo Fr.</i>	<i>Sussidio</i>	<i>Importo sussidiabile</i>
n. 668	consolidamento argini di sponda sinistra del fiume Maggia in territorio di Aurigeno	140.000,—	30 %	42.000,—
n. 671	opere completorie di correzione al torrente Gruaescio in territorio di Chiggiogna	60.000,—	25 %	15.000,—
n. 672	costruzione argine insommergibile dal km. 15,210 al km. 15,768 in sponda destra fiume Ticino in territorio di Carasso	260.000,—	20 %	52.000,—
n. 676	arginatura parziale del torrente Morée in territorio di Mendrisio	494.000,—	25 %	123.500,—
n. 682	correzione dei riali Duno e Ragone (tratta FF - fiume Ticino) in territorio di Claro	90.000,—	30 %	27.000,—
n. 686	correzione del Brenno e del Ticino a Pollegio e Biasca	120.000,—	22 %	26.400,—
n. 691	correzione fiume Ticino a Villa - Bedretto	74.000,—	30 %	22.200,—
	Totale da subsidiare	Fr. 1.238.000,—		308.100,—

Vi invitiamo pertanto a voler dare la vostra approvazione all'unito disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Stefani

Il Cons. Segr. di Stato :

Pellegrini

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione e il sussidiamento di diverse opere di arginatura

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 8 settembre 1959 n. 852 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art 1. — Sono approvati e sussidiati in base alle vigenti leggi i seguenti progetti di arginatura :

	<i>Preventivo Fr.</i>	<i>% del sussidio</i>
1. Progetto n. 668 Consolidamento argini di sponda sinistra del fiume Maggia in territorio di Aurigeno	140.000,—	30

2. Progetto n. 671		
Opere completorie di correzione del torrente Gruarescio in territorio di Chiggiogna	60.000,—	25
3. Progetto n. 672		
Costruzione argine insommergibile dal km. 15,210 al km. 15,768 in sponda destra del fiume Ticino in territorio di Carasso	260.000,—	20
4. Progetto n. 676		
Arginatura parziale del torrente Morée in territorio di Mendrisio	494.000,—	25
5. Progetto n. 682		
Correzione dei riali Duno e Ragone (tratta FF - fiume Ticino) in territorio di Claro	90.000,—	30
6. Progetto n. 686		
Correzione del Brenno e del Ticino a Pollegio e Biasca	120.000,—	22
7. Progetto n. 691		
Correzione del fiume Ticino a Villa-Bedretto	74.000,—	30

Art. 2. — I sussidi saranno versati in conformità della legge 18 ottobre 1938 e del relativo decreto legislativo di modificazione dell'8 luglio 1957.

Art. 3. — Per i progetti non ancora approvati dalle competenti Autorità federali, sono riservate le ulteriori decisioni delle stesse.

Art. 4. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi. Il Consiglio di Stato fissa la data dell'entrata in vigore.

